



SIRIO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

Per i lavoratori dei Ministeri, degli Enti Pubblici non Economici, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Enac, del Cnel



Perseo e Sirio, per i dipendenti i benefici raddoppiano

Costruire una rendita con il proprio Tfr e l'1 per cento della retribuzione, sfruttando l'opportunità di ricevere un ulteriore 1 per cento versato dal datore di lavoro. Dopo la fusione, il Fondo di riferimento per la sanità pubblica riduce i costi e guarda ai giovani. Perché la prima sfida da affrontare è quella delle nuove iscrizioni

di **Andrea Le Pera**

A poco più di due anni dalla nascita è già tempo di cambiare. Perseo e Sirio, i due fondi di previdenza complementare per i dipendenti del pubblico impiego in diversi settori tra cui la sanità, dallo scorso 30 settembre sono diventati un'unica struttura. L'obiettivo prioritario è l'ottimizzazione dei costi, in verità già concorrenziali rispetto alle proposte dei fondi aperti, ma il vero sforzo riguarderà la definizione di una strategia efficace per coinvolgere un pubblico di riferimento oggi piuttosto scettico.

Eppure la ricetta è accattivante: il Fondo richiede di versare il Tfr maturato annualmente (o una parte per gli assunti prima del 2001) e l'1

per cento della retribuzione. Il datore di lavoro ogni anno verserà un ulteriore 1 per cento, e l'intero mon-

tante verrà investito per trasformarsi in rendita al termine della vita lavorativa.

COME FUNZIONA

- **Chi può aderire:** I medici dipendenti pubblici, a tempo indeterminato o con altre forme di lavoro flessibile purché superiore a tre mesi continuativi
- **Quanto costa:** 16 euro annui +2,75 euro una tantum all'atto dell'adesione
- **Quanto bisogna versare:**
 - ▶ Per gli assunti prima del 1 gennaio 2001: a partire dal momento in cui si aderisce a Perseo, una quota pari al 28,94 per cento del Tfr maturato annualmente viene destinata al Fondo. La restante quota verrà liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Se l'iscritto sceglie di versare anche una quota pari almeno all'1 per cento della propria retribuzione, il datore di lavoro verserà un ulteriore 1 per cento
 - ▶ Per gli assunti dopo il 31 dicembre 2000: a partire dal momento in cui si aderisce a Perseo, tutto il Tfr maturato annualmente viene destinato al Fondo. Se l'iscritto sceglie di versare anche una quota pari almeno all'1 per cento della propria retribuzione, il datore di lavoro verserà un ulteriore 1 per cento
- **Vantaggi fiscali:** deduzioni Irpef fino a un tetto di 5.164,57 €, aliquota ridotta (11 per cento) sui rendimenti della gestione del Fondo
- **Maggiori informazioni:** www.fondoperseo.it oppure numero verde 800.994.545



Eppure a fronte di una platea di 1,6 milioni di dipendenti, attualmente i due fondi contano intorno ai 17mila iscritti. Una cifra che dovrà raggiungere necessariamente quota 30mila entro il 31 marzo

Il datore di lavoro ogni anno verserà un ulteriore 1 per cento e l'intero montante verrà investito per trasformarsi in rendita al termine della vita lavorativa

2016 per garantire l'operatività del nuovo fondo. "L'età piuttosto elevata nel pubblico impiego, oltre 50 anni, un po' ci penalizza – spiega Luciano Buttaroni, dirigente di Perseo-Sirio – e questo si somma al problema culturale dell'Italia in campo previdenziale. Non abbiamo ancora visto il vero impatto del contributivo, i nostri parenti hanno pensioni dignitose: quando arriverà un esempio negativo le cose cambieranno, ma c'è il rischio che per qualcuno sarà a quel punto troppo tardi".

In ogni caso c'è fiducia sulla possibilità di raggiungere il livello di iscritti prefissato, anche grazie a una nuova campagna che punterà tutto sugli under 35. Presenza sul web, informazioni chiare e ricerca di testimonial tra chi già aderisce a uno dei due fondi sono le linee

guida di una campagna che dovrà rivoluzionare l'approccio alla previdenza complementare. "Abbiamo iniziato tagliando i costi, sia per il personale sia per il consiglio di amministrazione:

da 40 membri siamo passati a 16 – racconta Buttaroni –. Il prossimo passo sarà garantire un valore aggiunto di gestione, per esempio studiando proposte mirate sull'età del nostro associato, e non scaricando su di lui ogni responsabilità nella

scelta del livello di rischio".

Della fusione non si accorgeranno gli iscritti a Perseo, per i quali non cambierà nulla rispetto al passato. Gli ex aderenti a Sirio vedranno invece ridursi la quota associativa a 16 euro (prima era pari a 20 euro) e riceveranno a casa il calcolo del concambio tra quote del vecchio fondo e quelle del nuovo, naturalmente a parità di valori. ■

L'obiettivo prioritario è l'ottimizzazione dei costi, in verità già concorrenziali rispetto alle proposte dei fondi aperti

CONSIGLI PER CHI VUOLE DIVENTARE DIPENDENTE

Al fondo Perseo-Sirio i medici possono iscriversi solo se sono già assunti come dipendenti pubblici. Ma i neo-laureati che mirano alla carriera della dirigenza medica possono comunque iscriversi da subito alla previdenza complementare, cominciando a maturare anzianità contributiva. Dal momento dell'iscrizione all'Albo dei medici, infatti, i giovani camic bianchi possono per esempio iscriversi a FondoSanità (si veda l'articolo alla

pagina successiva). Nel momento in cui si dovesse essere assunti all'interno del Ssn, si potrà scegliere di passare al Fondo Perseo-Sirio, portandosi dietro il montante e l'anzianità di iscrizione accumulata nel Fondo di previdenza complementare precedente. Grazie a un contributo dell'Enpam, l'iscrizione a FondoSanità è gratuita per tutti i medici e gli odontoiatri fino a 35 anni di età. ■

(g.d.)